REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Imperia

Imperia, 20/08/2021

Prot. IN/2021/12120

Classif. /Fasc. 2021/G13.12.7/4-5

Allegati:

Oggetto: **S808 -** OCDPC 558/2018 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di "Interventi prioritari per la mitigazione del rischio frana del centro abitato di Mendatica: Sistemazione idraulica T. Arroscia al piede del versante in frana".

Proponente: Comune di Mendatica (IM)..
Pratica n.IMP000762

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto, pervenuta in data 12.08.2021 con nota prot. IN/2021/11848 del 12.08.2021, si formula il presente parere per gli aspetti di competenza dello scrivente Settore.

Normativa di riferimento:

- D.lgs. 31/03/1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" ed in particolare il Titolo III capo IV "Risorse idriche e difesa del suolo";
- L.R. 21/06/99, n. 18 e s.m.i. ed in particolare il Titolo III "Difesa del suolo e bilancio idrico"
- L.R. 25/11/09 n.56 ed il Regolamento Regionale 17/05/11 n. 2 recante le disposizioni generali in ordine ai procedimenti amministrativi gestiti dalla Regione Liguria;
- L.R. 10/04/15 n. 15, la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo già esercitate dalle Province ai sensi dell'art. 92 della L.R. N. 18/99;
- Norme tecniche di Attuazione del Piano di Bacino del T. Arroscia;
- D.M. 14 gennaio 2008 recante le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni;
- R.D. 523 DEL 1904 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n° 3/2011 e s.m.i.

PREMESSE

L'intervento in oggetto consiste nella mitigazione del rischio frana interessante il centro abitato del Capoluogo del Comune di Mendatica in seguito ad un aggravamento causato dai fenomeni alluvionali del 28 e 29 ottobre 2018 – Sistemazione idraulica al piede del versante di frana. COD 122 – Perizia Variante n.1

Nello specifico si evidenzia che l'intervento riguarda la sponda sinistra del torrente Arroscia, nel territorio comunale di Mendatica, a monte (sviluppo circa 43 [m]) e a valle (sviluppo

circa 90 [m]) del ponte della S.P. n. 3 e la sponda destra a monte (sviluppo circa 43 [m]) dello stesso ponte, nel territorio comunale di Montegrosso Pian Latte (IM).

Per le competenze assegnate, in riferimento all'intervento in oggetto, lo scrivente Settore è tenuto a esprimersi:

a) **ai fini dell'assetto idraulico - R.D. 523/1904 e R.R.3/2011 e ss.mm - con riguardo alle opere d'arginatura e regimentazione del tratto di T. Arroscia.**
b) **Sull'assetto geomorfologico.**

Ciò premesso,

a) <u>Contributo per gli aspetti legati alla disciplina dell'assetto idraulico</u>

Relativamente alla compatibilità dell'intervento sotto l'aspetto idraulico, si fa presente che l'intervento riguarda in particolare:

- il ripristino dell'officiosità idraulica del T. Arroscia a monte e a valle del ponte della S.P. n. 3 mediante la rimozione di grossi massi, alberi, residui di tubazione e di resti del fabbricato della centralina idroelettrica;
- nella costruzione in sponda sinistra di scogliera lunga 90 metri, progettata a valle del ponte della S.P. 3 e fondata, ove possibile, sul sub strato roccioso, con sovrapposta palificata in legno a doppia parete quale raccordo con le scarpate esistenti, a protezione del relativo versante che costituisce il piede della paleofrana di Mendatica e degli edifici lungo la sponda sinistra a valle del ponte;
- nella costruzione di una scogliera in sponda destra, in Comune di Montegrosso Pian Latte, della lunghezza di c.a. 43 mt., con lo scopo di proteggere la pila del ponte, danneggiata dall'evento eccezionale di piena, già ripristinata dall'ente preposto alla gestione della viabilità;
- nella costruzione di un'ulteriore scogliera in sponda sinistra a monte del suddetto ponte, della lunghezza di 42 mt., a protezione del versante in erosione e delle pile del ponte stesso, con medesima tipologia di quella prevista a valle, con posizionamento sulla scarpata di 3 ordini di palificata in legno sistemate in altezza fino al raccordo della scarpata esistente;
- nell'allargamento della strada di accesso ai fabbricati in sponda sinistra con lo scopo di utilizzarla quale pista di cantiere di accesso alla zona d'intervento.

Si osserva che:

- le scogliere saranno realizzate in massi naturali reperiti in loco del peso minimo di 7 tonnellate, legati da cemento e funi secondo le indicazioni puntuali fornite;
- a tergo delle stesse verrà sistemato materiale reperito dal grosso cumulo presente in alveo a valle del ponte della S.P.3. Il materiale in eccesso presente in alveo, utilizzato durante i lavori per formare uno sbarramento a deviazione della portata di magra in prossimità delle scogliere, sarà poi ridistribuito ai lati del corso d'acqua, al piede delle nuove opere e sui versanti non oggetto di intervento;

Si evidenzia che:

- il tecnico di parte ha redatto lo studio idraulico accertando il contenimento della piena duecentennale col franco di legge delle opere di sistemazione arginale in progetto nonché la funzionalità delle scogliere per la protezione dall'erosione del piede del versante che, nella zona di riferimento, coincide con la paleofrana;
- le verifiche geotecniche di stabilità eseguite e riferite allo stato di progetto risultano idonee alle vigenti NTC 2018 e le analisi condotte sull'intero pendio hanno mostrato la stabilità generale del versante;
- per migliorare l'andamento del corso d'acqua, è necessario rivedere il

posizionamento della scogliera in corrispondenza del mulino arretrandola il più possibile, nel rispetto delle condizioni di protezione del versante.

Considerato quanto sopra, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi rivedendo, per migliorare l'andamento del corso d'acqua, nella documentazione a corredo delle successive fasi autorizzative, il posizionamento della scogliera in corrispondenza del mulino, arretrandola il più possibile, nel rispetto delle condizioni di protezione del versante.

b) <u>Contributo per gli aspetti legati alla disciplina dell'assetto geomorfologico</u>

Le opere in progetto sono posizionate in aree a suscettività al dissesto media (Pg2) ed in prossimità di aree con suscettività al dissesto elevata (Pg3b), in particolare al piede dell'estesa paleofrana di Mendatica in sponda sinistra del torrente Arroscia.

Dall'esame della documentazione emerge che:

- il tratto di alveo, profondamente inciso, presenta, in sponda destra, pareti rocciose molto acclivi, interessate da forte erosione, mentre in sponda sinistra presenta il deposito dell'estesa paleofrana di Mendatica;
- il piede della paleofrana coincide con il T. Arroscia: l'erosione, a seguito dell'evento meteorologico ottobre 2020, ha messo in luce il deposito del paleoaccumulo;
- il rilievo geologico ed i risultati delle numerose campagne geognostiche eseguite a supporto dello studio della paleofrana di Mendatica hanno permesso di definirne il perimetro;
- le indagini specifiche realizzate in passato, i rilievi di superficie e le specifiche prove dirette in sito (prova sclerometrica) hanno permesso di ricostruire la stratigrafia del sottosuolo e di definire le caratteristiche fisiche e meccaniche ed i relativi valori caratteristici dei parametri geotecnici;
- è stato elaborato un modello geotecnico anche per la definizione della pericolosità sismica locale;
- le verifiche geotecniche di stabilità nello stato di progetto risultano idonee a quanto previsto dalle vigenti NTC2018;
- le analisi di stabilità statiche e dinamiche dell'intero pendio hanno dimostrato la compatibilità delle opere geotecniche previste di sistemazione del versante con lo stato di dissesto e testimoniano stabilità generale del versante con opere così come da progetto indicate;
- le verifiche agli stati limite ultimi di sicurezza statiche e dinamiche sono state condotte in conformità a quanto presente nelle NTC 2018; dall'analisi delle relazioni di calcolo tutte le verifiche sono state soddisfatte.

Gli interventi in generale sono, quindi, assimilabili, per quello che riguarda gli aspetti di carattere geomorfologico, ad interventi di messa in sicurezza dell'area per i quali l'articolo 16 comma 6 delle Norme di Piano stabilisce che sono sempre compatibili senza necessità di parere dello scrivente Settore.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Chiara MESSORI

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 20-08-2021 15:23:56
Certificato valido dal 01-04-2021 al 01-04-2024

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Difesa del Suolo Imperia – Sede di Piazza Roma 2 – 18100 IMPERIA - Tel. 0105488334
Pec: difesasuolo.imperia@cert.regione.liguria.it